la Posta

6 / 2014
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna

Juan-Pablo Schmid

Giocatore di lacross, sport da irochesi

Pagina 20

LA POSTA

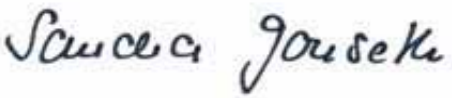
Vacanze utili – i collaboratori si impegnano in Svizzera e all'estero Pagina 10
Nuovo CCL – rallentano le trattative Pagina 7

Un impegno straordinario

Il mio vicino di casa, un postino in pensione, lavora come autista volontario per la Croce Rossa Svizzera. Con la sua macchina privata accompagna soprattutto persone anziane dal medico, in ospedale o in farmacia. Ma è ben più di un semplice autista: con i suoi modi gentili, infatti, è diventato un importante aiuto nella vita quotidiana dei suoi passeggeri. Trovo straordinario questo impegno!

Anche voi fate attività di volontariato? Allora siete in ottima compagnia. Secondo gli ultimi dati dell'Ufficio federale di statistica, uno svizzero su cinque lavora per associazioni o istituzioni mettendo a disposizione ogni mese oltre 13 ore del suo tempo libero. Fortunatamente i dati sono stabili, nonostante le persone abbiano sempre meno tempo e l'offerta di attività ricreative sia sempre più vasta. Anche molti collaboratori della Posta nel loro tempo libero si impegnano per una giusta causa. Leggete alcune testimonianze nel dossier da p. 10.

Da anni la Posta sostiene l'impegno politico e sociale dei suoi collaboratori e punta sul Corporate Volunteering, ossia il volontariato durante il tempo di lavoro e su iniziativa dell'azienda. E i conti tornano: fare del bene e ottenere un riconoscimento rafforza la soddisfazione dei collaboratori.



Sandra Gonseth,
redattrice

20 Come gli irochesi

Juan-Pablo Schmid gioca a lacrosse. Il suo obiettivo: i campionati del mondo a Denver in luglio.

10 Vacanze utili

Protezione degli animali, impegno all'estero: molti postini dedicano il loro tempo libero a una buona causa.

Attualità

05 YellowCube al via

La Posta ha inaugurato il suo impianto dedicato alle imprese specializzate nel commercio online.

07 Nuovo CCL

Le trattative rallentano. Yves-André Jeandupeux, responsabile del Personale, ci spiega perché.

09 Il successo di Kaizen

Grazie al metodo giapponese, PostMail migliora i processi.

Dialogo

16 Telelavoro: la panacea?

Johann Weichbrodt, collaboratore scientifico della Scuola universitaria di psicologia applicata (FHNW), presenta i pro e i contro del lavoro da casa.

Gente

22 Tii-taa-too… Tribolo!

AutoPostale e Loterie Romande lanciano insieme un nuovo gratta e vinci. Reportage a Friburgo.

In breve

Partecipare, non vincere

Special Olympics è il più imponente movimento sportivo del mondo per persone con disabilità mentale. Attualmente l'organizzazione fondata nel 1968 da Eunice Kennedy Shriver può contare su quattro milioni di atleti di 170 Paesi. Nel 1995 è stata fondata Special Olympics Svizzera, oggi attiva come fondazione indipendente. Dal 29 maggio al 1° giugno si sono tenuti a Berna i National Summer Games 2014. Per l'occasione, l'8 maggio la Posta ha emesso un francobollo speciale del valore di un franco.

specialolympics.ch

Componente retributiva legata al rendimento 2014

Il personale assoggettato al CCL Posta riceverà l'eventuale componente retributiva legata al rendimento con il salario del mese di luglio. A tal fine, come concordato con i sindacati in occasioni delle trattative salariali per il 2014, è stato stanziato lo 0,8% del monte salari. Ai superiori è assegnato un determinato importo che possono distribuire tra i membri del loro team tra il 3 e il 27 giugno. I dirigenti hanno tempo fino al 24 luglio, data dell'invio della distinta di paga, per informare i collaboratori interessati. I collaboratori che non sono d'accordo con l'importo loro assegnato possono richiedere un colloquio di conciliazione con il superiore del livello gerarchico successivo. Il termine di opposizione scade il 31 agosto 2014. Per il personale di AutoPostale Svizzera SA le parti sociali hanno deciso di destinare alla remunerazione del rendimento individuale lo 0,4% del monte salari. In caso di domande il personale può rivolgersi ai superiori e ai consulenti HR delle unità.

Bambini al cinema

La Posta è partner della Lanterna magica. Questo club inizia i bambini dai 6 ai 12 anni al mondo della settima arte, in una vera sala cinematografica. La Posta offre ai suoi collaboratori la possibilità di acquistare al prezzo speciale di CHF 30.– (CHF 20.– per il secondo bambino della stessa famiglia) la tessera di socio per le nove proiezioni in programma dall'autunno fino alla primavera 2015.

Modulo d'iscrizione:
anterna-magica.org/post-it. Se avete già iscritto i vostri figli al prezzo normale, stampate ugualmente il bollettino e consegnatelo il giorno della proiezione, per ottenere la riduzione.

La Posta aderisce all'USI

Il 1° luglio 2014 la Posta entrerà nell'Unione svizzera degli imprenditori (USI). In qualità di membro, contribuirà alla formazione dell'opinione degli imprenditori riguardo a temi quali diritto del lavoro, condizioni di lavoro e politica del CCL, politica sociale e formazione, facendo pesare la sua voce come datore di lavoro socialmente responsabile. L'UPI rappresenta oltre 100 000 piccole, medie e grandi imprese, tra cui le FFS e Swisscom, con più di 1,5 milioni di occupati.

arbeitgeber.ch

PostCom è soddisfatta del servizio di base

La Commissione federale delle poste PostCom conferma che nel 2013 la Posta ha nuovamente rispettato le disposizioni del Consiglio federale sul servizio di base in tutti i settori: i tempi di consegna di lettere e pacchi, la raggiungibilità dei servizi postali e la loro qualità continuano a essere garantiti, in particolare nel confronto con la concorrenza internazionale. L'esperienza ha dimostrato che la trasformazione degli uffici postali in agenzia non ha comportato una riduzione del servizio offerto. La gamma di prodotti offerta dalle agenzie, infatti, è quasi la stessa degli uffici postali, in più esse hanno orari di apertura prolungati. L'autorità di vigilanza afferma inoltre che il mercato postale continua a subire una forte trasformazione dovuta ai volumi delle lettere in calo e al boom del commercio online (pacchi), e ritiene che le sfide riguarderanno soprattutto l'adeguamento dei servizi ai mutati bisogni dei clienti e la collaborazione tra i concorrenti. Nel 2013, i reclami dei clienti sono aumentati dell'8%, raggiungendo quota 207 802. Tale aumento è anche riconducibile alla possibilità introdotta lo scorso anno di inoltrare reclamo online. Tuttavia, in proporzione al volume totale di lettere e pacchi inviati, il numero di reclami si attesta nettamente al di sotto dello 0,1%.

199 milioni

franchi rappresentano l'utile del gruppo conseguito dalla Posta nel primo trimestre 2014 (anno precedente: 222 milioni). Il calo di 23 milioni di franchi è da ricondurre a proventi da interessi più contenuti a causa del persistere dei bassi tassi sui mercati finanziari e a rettifiche di valore più consistenti. Il risultato d'esercizio (EBIT) si è attestato a 253 milioni di franchi, contro i 272 milioni dell'anno precedente. Il numero di lettere indirizzate è diminuito del 2,4%, mentre quello degli invii non indirizzati è calato del 3,5%.

Un altro passo verso la vetta

Grazie alla soluzione logistica YellowCube, la Posta colma l'ultima lacuna dell'offerta e-commerce per i commercianti online. Da operatrice del settore, l'azienda punta a raggiungere rapidamente la leadership.

Testo: Manuel Ackermann

Robot gialli alimentati elettricamente scorrono silenziosi su una struttura di binari a scacchiera.

«YellowCube ci permette di gestire l'intera logistica e-commerce di un commerciante online, che può così concentrarsi interamente sulla vendita e sul contatto con i clienti», spiega il responsabile PostLogistics Dieter Bambauer illustrando lo scopo della nuova offerta. Il cuore di YellowCube è un magazzino automatizzato situato a Oftringen e chiamato «Autostore». Dei robot gialli alimentati elettricamente scorrono silenziosi su una struttura di binari a scacchiera. Appena arriva un'ordinazione, i robot trasportano l'articolo a un collaboratore, che lo imballa aggiungendo i necessari documenti ed eventuali volantini o buoni. Grazie alla vicinanza al centro pacchi Härkingen, i pacchi YellowCube giungono presto al recapito.

E-commerce, un settore con un grande futuro

«Le operazioni legate all'e-commerce costituiscono una priorità strategica per la nostra azienda e in questo campo possiamo ancora crescere», spiega la direttrice generale Susanne Ruoff. Con una crescita annua tra il 5 e il 10%, il settore della vendita per corrispondenza racchiude un grande potenziale anche per la Posta. I clienti che distribuiscono la merce tramite YellowCube sono già sei e altri tre sono in fare di preparazione. In futuro il 5% di tutti i pacchi trattati dalla Posta sarà commissionato da un impianto YellowCube. Con la sua offerta, la Posta si trova in un'ottima posizione: è l'unica azienda in grado di gestire l'intero processo di erogazione delle prestazioni di un commerciante online, dall'evasione dell'ordine alla logistica e all'assistenza alla clientela, passando attraverso la commercializzazione e il pagamento. L'obiettivo è chiaro: la Posta punta a diventare il numero uno nel settore dell'e-commerce in Svizzera.

Obiettivo: massima comodità per i clienti

L'offerta e-commerce consente alla Posta non solo di alleggerire il lavoro dei clienti commerciali, ma anche di offrire agli shopper online orari di ordinazione ancora più lunghi con recapito il giorno successivo. Questa tipologia di utenti richiede infatti tempi di consegna brevissimi e la massima flessibilità per il ricevimento della merce. Grazie agli sportelli automatici per i pacchi, al recapito serale e di sabato e alla presa in consegna a domicilio, la Posta è in grado di garantire il ricevimento in tutta comodità degli articoli ordinati. L'e-commerce è anche il tema della nuova campagna in corso dal 2 giugno su tutti i canali (cfr. inserzione a p. 24). I soggetti prescelti rappresentano in maniera simpatica la molteplicità dell'offerta. ■

Una sfida internazionale

L'e-commerce è stato uno dei temi principali affrontati durante la conferenza annuale dell'IPC (International Post Corporation) svoltasi a Lucerna a fine maggio. Alla conferenza hanno partecipato 25 CEO delle principali poste di tutto il mondo, che hanno sottolineato l'importanza di unire le loro forze e di integrare le loro reti per soddisfare meglio le esigenze dei clienti. Quasi due terzi delle vendite online sono a carattere transfrontaliero. Susanne Ruoff, ospite della manifestazione, ha affermato che la qualità e l'affidabilità del servizio restano due criteri importanti, ma che la consegna al cliente, forza principale del settore postale, continuerà a fare la differenza.

La colonna di Susanne Ruoff *La direttrice generale ci racconta le sue impressioni sulla Posta e sugli eventi che l'hanno colpita.*

«Le visite sul campo mi permettono anche di individuare i nostri punti deboli».

Incontri proficui e istruttuvi

«I nostri dirigenti che se ne stanno seduti nei loro uffici alla Schönburg non hanno la minima idea di come funzionano le cose sul campo…». Leggendo questo commento postato sul sito intranet della Posta mi sono sentita chiamata in causa, perché non corrisponde affatto alla mia visione del management. All'inizio dell'anno abbiamo stabilito tre nuovi principi di gestione e di collaborazione. In primo luogo, siamo impegnati, orientati ai risultati e operiamo in modo responsabile (responsabilità nei confronti dei clienti, dei collaboratori e dei risultati). In secondo luogo, agiamo in modo trasparente, facciamo osservazioni costruttive e sviluppiamo una cultura dell'apprendimento (fiducia reciproca). In terzo luogo, siamo aperti e proattivi; consideriamo il cambiamento un'opportunità e promuoviamo l'innovazione (agilità per tutta l'azienda).

Questi principi ci indicano come dirigere, collaborare e comportarci nella nostra attività professionale quotidiana. Ma i principi sulla carta non servono a nulla, occorre metterli in pratica quotidianamente all'interno delle diverse unità. E questo vale anche per me. Da quando lavoro alla Posta e ogni volta che effettuo una visita sul campo – nei centri di spartizione, negli uffici postali, durante i giri di recapito o le corse in autopostale – o alla Schönburg, rimango stupita dalle idee, dall'impegno dei collaboratori e dalla loro volontà di fornire il miglior servizio possibile ai nostri clienti. I collaboratori sono orgogliosi di lavorare per la Posta e sono soddisfatti e motivati se possono contribuire al raggiungimento del risultato aziendale.

Questi incontri mi permettono anche di individuare i nostri punti deboli. La Posta ha ogni giorno un milione di contatti con i clienti e i feedback del personale riguardo alle loro preoccupazioni attuali, alle lamentele dei clienti, ai prodotti che si vendono bene o ai punti che possiamo migliorare mi aiutano a prendere le decisioni giuste.

Infine queste visite sono anche l'occasione per vedere se i collaboratori comprendono la nostra strategia, le sfide che ci aspettano e gli obiettivi che ci siamo prefissati. Constato con soddisfazione che è così e che tutti voi vi sentite fortemente coinvolti nell'andamento degli affari. Le vostre osservazioni e i vostri commenti su intranet relativi, ad esempio, all'attribuzione dell'incarico per la telefonia a Sunrise, in seguito alla gara secondo i criteri dell'OMC (cfr. articolo a p. 8), dimostrano che non siete indifferenti alle decisioni prese dalla Direzione del gruppo. Per una parte del personale, alcune scelte non sono ovvie e queste visite sul campo mi offrono l'opportunità di spiegarle di persona.

Tengo molto al dialogo diretto e allo scambio aperto con voi. Non esitate a sottopormi le vostre domande o le vostre critiche durante questi incontri o a inviarmele per e-mail. ■

direttricegenerale@posta.ch

Postidea

Documenti doganali perfettti

L'idea migliore del mese è quella di Matthias Mosimann (PM), Emilia Uermösi (PM) e Ivica Jurkovic (PL), che per un mese potranno guidare la Smart di Postidea.

Finora Deutsche Post consegnava quotidianamente i pacchi del traffico internazionale accompagnati dai relativi dati elettronici per lo sdoganamento. Venivano anche consegnati dati senza i corrispettivi pacchi; la Posta Svizzera era considerata responsabile per lo smarrimento di tali pacchi. Grazie a una modifica del software, è stato possibile eliminare questo problema e, di conseguenza, abbattere notevolmente i costi e arginare il danno arrecato all'immagine dell'azienda. Valore dell'idea: 124 000 franchi.

Guarda il video:
posta.ch/giornale-online

CCL: battuta d'arresto nel processo di negoziazione

Syndicom ha deciso di sospendere fino a fine settembre 2014 le trattative in corso sul nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL). Yves-André Jeandupeux, capo del personale della Posta, parla delle conseguenze di tale decisione.

Intervista: Emmanuelle Brossin / Foto: Monika Flückiger

Le parti sociali stavano per raggiungere un accordo; per quale motivo le trattative sono state improvvisamente interrotte?
Le trattative si sono svolte in un clima positivo e costruttivo. Prima dell'ultima seduta, tutte le delegazioni dovevano consultare i propri organi decisionali sui risultati raggiunti. È stato in quel momento che syndicom ha deciso unilateralmente di sospendere il processo di negoziazione, al fine di procedere a una valutazione globale di tali esiti. Se, da una parte, la decisione del Sindacato dei media e della comunicazione risulta in un certo senso comprensibile, dall'altra devo dire che ci ha sorpreso. La considero come una brusca frenata nel processo di negoziazione. Mi rammarico di questa decisione, in quanto costituisce una sconfitta per tutte le persone delle tre delegazioni che si sono fortemente impegnate su questo fronte con l'intento di concludere le trattative prima delle vacanze estive.

Nel suo giornale, syndicom sottolinea che le indennità, la regolamentazione delle vacanze e i premi di fedeltà pongono dei problemi. Cosa ne pensa?
Syndicom non ci ha comunicato in modo esaustivo i punti di disaccordo. Inoltre le tre parti sociali hanno convenuto di non rendere noti i contenuti delle trattative nel corso del processo di negoziazione. Non sono pertanto in grado di rispondere alla sua domanda.

È stata pronunciata la parola «sciopero». Vuol dire che i rapporti tra la Posta e i sindacati sono tesi?
No, i rapporti sono buoni. È la stampa che ha parlato di sciopero, ma non siamo arrivati a questo punto. In Svizzera in generale e alla Posta in particolare lo sciopero è una misura a cui si ricorre in ultima istanza. Promuoviamo una cultura della partnership sociale che porta a risolvere i problemi attraverso il consenso raggiunto al tavolo delle trattative. Operiamo in una logica di negoziazione e non di scontro.

Quanto durerà questa pausa e cosa faranno la Posta e i sindacati durante questo periodo?
Syndicom ha decretato un'interruzione fino a fine settembre. Abbiamo indetto un vertice in cui le tre parti sociali si propongono di chiarire le rispettive intenzioni e definire, ove possibile, un nuovo calendario dei negoziati.

Il principio di un nuovo CCL è rimesso in discussione?
Il nostro obiettivo è quello di sottoscrivere un CCL con tutte le parti sociali. Attualmente due su tre sarebbero pronte a farlo. Ci prefiggiamo quindi di riportare anche la terza al tavolo delle trattative. La legislazione sulle poste ha fissato un termine di due anni, ovvero entro giugno 2015, per fissare le condizioni per un nuovo CCL. Una cosa è certa: l'entrata in vigore di un nuovo CCL in data 1° luglio 2015 non è più possibile e slitterà almeno a gennaio 2016. È fondamentale disporre di tempo sufficiente per attuare un nuovo CCL. Per me è importante che la sua introduzione sia un successo per tutti i collaboratori coinvolti. Continuo a essere convinto però che troveremo una soluzione negoziata in questo lasso di tempo. Se non troviamo un accordo, decorso tale termine il vecchio CCL resterà in vigore fintantoché una delle parti sociali non l'avrà rescisso.

Anche i risultati già resi noti a febbraio verranno rimessi in discussione?
L'accordo raggiunto a febbraio sul campo d'applicazione, sul tempo di lavoro e sul sistema di rimunerazione è stato concluso a livello della delegazione coinvolta nelle trattative con riserva di accettazione da parte degli organi decisionali delle tre parti in causa. Al momento non abbiamo ricevuto nessun segnale da parte di syndicom che rimetta in discussione tale esito.

Quando inizieranno le trattative per le società del gruppo?
A causa dell'interruzione del processo di negoziazione, anche queste ultime verranno rinviate e inizieranno nel momento in cui saranno concluse le trattative relative al CCL del gruppo. ■

Domande? Scriveteci a ccl@posta.ch o a «La Posta Svizzera SA, Trattative CCL Posta, Viktoriastrasse 21, casella postale, 3030 Berna

Sunrise, nuovo provider per i servizi vocali

La scelta è stata effettuata in seguito al bando di concorso secondo i criteri dell'OMC.

Testo: Emmanuelle Brossin

La Posta collaborerà con Sunrise nell'ambito dei servizi di telefonia fissi e mobili. Scaduti i contratti con Swisscom per l'erogazione di questi servizi, ha dovuto indire un bando di concorso per la nuova assegnazione secondo i criteri dell'OMC. Al bando hanno partecipato i due operatori Swisscom e Sunrise. Dopo aver considerato vari criteri di carattere economico e tecnico (tra cui il prezzo e la copertura di rete), la scelta della direzione del gruppo è caduta su Sunrise, che complessivamente ha soddisfatto maggiormente i requisiti. Il contratto ha un valore di 22,7 milioni di franchi.
La conversione da Swisscom a Sunrise sarà pianificata e attuata in maniera graduale per minimizzare l'impatto a livello di esercizio. Nel corso di una fase pilota, entro la fine del 2014 saranno migrate singole ubicazioni di grandi dimensioni, per individuare tempestivamente eventuali punti in sospeso e risolverli. I risultati raccolti dalle ubicazioni pilota saranno valutati alla fine dell'anno. Se la fase pilota si svolgerà con successo, nel 2015 l'intero gruppo passerà a Sunrise. Il contratto non include le connessioni a banda larga. Swisscom continua a gestire il numero interno 111, le trasmissioni dei segnali d'allarme e la telefonia degli ascensori.
La decisione ha suscitato un gran numero di commenti in internet. Molti collaboratori hanno manifestato sorpresa o malcontento. Timori di perdere mandati con Swisscom, legami storici con l'operatore, dubbi sulla qualità della rete di Sunrise sono gli elementi più ricorrenti. Altri collaboratori vi vedono un'opportunità e sopratturo la legge del mercato. «Swisscom collabora anche con il nostro concorrente Quickmail… », osserva un collaboratore.

Ripercussioni sui collaboratori

Se la migrazione si svolge come previsto, i collaboratori della Posta non dovrebbero riscontrare differenze. Soltanto gli abbonamenti aziendali di telefonia mobile dovrebbero comportare interventi di lieve entità, come la sostituzione della carta SIM. I numeri di telefono potranno essere mantenuti. I collaboratori che utilizzano la Swisscom Mobile-ID, ad esempio per E-Finance, con il passaggio a Sunrise dovranno rinunciare a questo servizio finché Swisscom non lo metterà a disposizione di Sunrise. A tempo debito seguiranno informazioni dettagliate da parte dei superiori all'interno delle unità. ■

Scoprire PostFinance giocando

Testo: Karin Egger

Conoscere collaboratori durante la pausa caffè: una possibilità che può essere scelta nel «Tour di PostFinance».

La cultura aziendale di PostFinance fa per voi? Durante il «Tour di PostFinance» potrete scoprire da vicino com'è realmente lavorare per PostFinance. Nel corso del filmato interattivo della durata di una decina minuti potrete prendere diverse decisioni che influenzeranno lo svolgimento dei fatti successivi.
Al termine di quest'esperienza virtuale saprete se siete fatti o meno per la cultura aziendale di PostFinance. A parte qualche piccola eccezione, tutte le persone che appaiono nel video lavorano per PostFinance. Le riprese sono state effettuate dal punto di vista di chi gioca; si ha così l'impressione di muoversi realmente all'interno dei locali dell'azienda. Insieme ai contenuti visualizzati sotto forma di finestre di dialogo, le sequenze girate mostrano lo svolgimento individuale della giornata di lavoro virtuale. ■

https://tour.postfinance.ch

Migliorare i processi con Kaizen

Sempre più team della Posta esaminano i loro processi con il metodo Kaizen. Finalizzato al miglioramento continuo dei processi, questo metodo giapponese è stato tema di un workshop di PostMail sull'impiego successivo degli apprendisti.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Isabelle Favre

Kaizen significa cambiamento (=kai) verso il meglio (=zen). Grazie a questo metodo, i processi interni vengono analizzati attentamente e sono i collaboratori direttamente interessati a esaminarli e ad avanzare proposte di miglioramento. PostMail ha introdotto Kaizen nel 2011. L'esito è positivo: i workshop organizzati dal power team Kaizen di PostMail (PM44) riscuotono sempre più successo all'interno del gruppo.
In giugno, una dozzina di collaboratori della Posta di diverse unità di PostMail e Formazione professionale si è riunita due giorni per analizzare nei dettagli il processo «Impiego successivo degli apprendisti», chiedendosi come aumentare l'efficienza laddove i ruoli sono ripartiti in modo poco chiaro o i processi non sono trasparenti. Tutti gli anni, questo processo riguarda molti uffici e diversi interlocutori per un periodo di nove mesi. Ogni anno, più di 200 impiegati in logistica terminano la formazione presso la Posta (AFC e CFP) e PostMail offre alle giovani leve interne più di 100 posti di lavoro.

Analizzare e agire

«La perfezione immediata non è la soluzione e nemmeno la via proposta dal metodo Kaizen», ha spiegato all'inizio del workshop Marco Schöpf, responsabile Management qualità presso PostMail e responsabile team Kaizen. Per prima cosa, Schöpf ha motivato i collaboratori a mostrare in classe tutte le fasi del processo di impiego successivo. Un lungo foglio di carta, inizialmente bianco, è stato progressivamente riempito di post-it. Bigliettini di diverso colore rappresentavano i cosiddetti Kaizen blitz, con domande come «Serve l'impulso da P5 a inizio novembre?», ovvero: «Si potrebbe accelerare un po' il processo, che dura da novembre a luglio, o iniziarlo più tardi?». Schöpf ha spiegato che, durante un workshop Kaizen, è giusto porre tutte le domande possibili, mettendo anche in discussione gli standard della Posta.

Classificare i blitz in base al rapporto vantaggi/oneri

I partecipanti hanno infine deciso quali blitz sottoporre a una discussione approfondita e quali erano idonei a raggiungere una soluzione adeguata, classificandoli in base al rapporto vantaggi/oneri (elevati/minimi).
Durante il secondo giorno del workshop, i collaboratori hanno esaminato i vantaggi e gli svantaggi dei blitz e infine hanno deciso di intraprendere l'attuazione di dieci misure. I relativi superiori e i membri della direzione delle unità saranno ora informati e decideranno in merito all'attuazione definitiva. ■

Distrinova ha beneficiato di Kaizen

Raccogliendo 3600 idee dei collaboratori e attuandone il 65%, nel 2013 PostMail ha risparmiato 20 000 ore e 500 000 franchi. Kaizen contribuisce tra l'altro a evitare prestazioni inutili (ad es. scrivere rendiconti che nessuno legge), oltre ad arretrati di lavoro elevati, flussi di informazione non necessari, tempi d'attesa e domande. Grazie al metodo Kaizen, presso la Posta sono stati analizzati e attuati con successo i processi del grande progetto Distrinova.

Vacanze per una buona causa

Rinunciare a spiaggia e ombrellone e fare del bene? È la scelta di molti collaboratori della Posta. E sono in buona compagnia, visto il boom del volontariato in Svizzera.

Testi: Sandra Gonseth / Foto: François Wavre

«Il nostro prossimo obiettivo è portare via i cani da un orrendo canile dell'Italia meridionale e sistemarli in un bel rifugio per animali a Milano», spiega Susanne Staffelbach. La collaboratrice della Posta è molto attiva a favore della protezione degli animali. È convinta che anche il minimo contributo possa cambiare una situazione. «La luce negli occhi di un animale quando è felice per me rappresenta una delle maggiori ricchezze interiori nella vita». Anche Marlyse Weber svolge attività di volontariato da anni, portando agli abitanti di un villaggio di montagna del Nepal scarpe e materiale didattico, oppure finanziando la costruzione di camini nelle loro semplici capanne per proteggerli dal fumo (cfr. p. 15). Fare tutto ciò non è facile per la postina di Gland, considerato il suo impiego al 100%. Per questo Marlyse vi dedica quasi sempre tutte le sue vacanze: ha trovato un accordo con il suo superiore e può prendere le settimane di ferie in blocco.

Congedi per cariche pubbliche

La maggior parte dei collaboratori della Posta che svolge attività a titolo onorifico, lo fa nel tempo libero. Per l'esercizio di una carica pubblica, la Posta concede fino a 15 giorni di congedo pagato. «Questa possibilità viene utilizzata soprattutto per gli impegni politici», spiega Hans Grimm di Gestione del personale della Posta. Il congedo, pagato o non pagato, può essere preso anche per impegni a favore dello sport per disabili e dello sport in generale. Ma quale motivo spinge così tante persone a impegnarsi per una causa di interesse collettivo? «Quando i miei figli hanno lasciato il nido familiare, ero pronta ad affrontare una nuova esperienza», racconta Marlyse Weber. Il più delle volte questi impegni non hanno nulla a che fare con il lavoro e rappresentano quindi un buon diversivo.

«La maggior parte dei collaboratori della Posta che fa volontariato, lo fa nel tempo libero»

Bisogna divertirsi

La Croce Rossa Svizzera (CRS) è la più grande organizzazione svizzera di volontariato: ogni anno 73 000 persone prestano quasi due milioni di ore del loro tempo. Le motivazioni sono molteplici. «Il volontariato deve essere divertente», spiega Carine Fleury della CRS (cfr. intervista). Secondo uno studio, il divertimento rappresenta il motivo principale per l'80% dei volontari. Altre ragioni sono la possibilità di collaborare con gli altri per cambiare una situazione e per aiutare persone o animali bisognosi. Un altro importante fattore di motivazione è la possibilità di incontrare altre persone.

L'impegno resta stabile

Le cifre attuali della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) lo confermano: in Svizzera il volontariato è una tradizione. Il 20% degli svizzeri svolge infatti almeno un'attività non remunerata, a titolo onorifico o volontaria all'interno di un'associazione, di un'istituzione o di un'organizzazione. Per queste attività utilizzano in media 1,5 giorni di lavoro al mese. Gli uomini sono più attivi delle donne nel volontariato istituzionale (22,2% contro 17,9%), mentre queste ultime agiscono in un contesto più informale, come l'aiuto tra vicini, la cura dei bambini o di parenti. Il volontariato più diffuso è quello all'interno delle associazioni sportive (cfr. grafico).

Corporate Volunteering presso la Posta

Molte aziende, tra cui anche la Posta, puntano sul Corporate Volunteering, ossia il volontariato durante il tempo di lavoro e su iniziativa dell'azienda. «Spesso questo tipo di attività viene svolto durante le riunioni di sviluppo dei team», spiega Thomas Meier, responsabile Sviluppo dell'organizzazione del gruppo. Da queste attività si può imparare molto, come dimostrato dall'impegno degli apprendisti nel sociale, che spazia dalla pulizia dei boschi all'assistenza ai disabili. «Questo tipo di impegno ha un effetto immediato in particolare su coloro che svolgono un lavoro la cui utilità non è immediatamente visibile», afferma Thomas Meier. Senza dimenticare che fare del bene e ottenere un riconoscimento rafforza la soddisfazione dei collaboratori. ■

crs.ch

Alain Meisterhans durante una missione di volontario in Cambogia.

Preparazione del prossimo pasto per i bradipi.

Alain Meisterhans (45), Comunicazione

«Mi piace lasciare di tanto in tanto il comfort quotidiano», sorride compiaciuto Alain Meisterhans. E lo fa regolarmente da ormai cinque anni. Durante le sue vacanze il collaboratore della Posta si impegna a favore della protezione degli animali a livello internazionale. Ogni volta viaggia una o due settimane in tutto il mondo assieme a sua moglie. «Le organizzazioni umanitarie si trovano in quasi tutti i Paesi, mentre l'impegno per la protezione degli animali è spesso minore». Sono soprattutto le organizzazioni anglosassoni a occuparsi degli animali direttamente in loco, come ad esempio la casa famiglia per elefanti orfani in Cambogia, dove Alain ha dato man forte. «Prendersi cura degli animali, ad esempio lavando loro cento chili di frutta oppure facendo il bagno agli elefanti, è senz'altro un aspetto», spiega Alain Meisterhans, «ma va detto che bisogna anche abituarsi alle condizioni di vita locali». Cosa non molto facile, poiché il comfort non esiste. «Io e mia moglie progettavamo già da tempo di impegnarci nel volontariato. Il fatto che ci siamo dedicati agli animali è stato più che altro un caso». Dopo le missioni a favore degli elefanti in Tailandia e Cambogia, Alain si è occupato di giovani bradipi in Costa Rica; in un'altra occasione è andato a seguire i delfini in Sardegna e quest'anno andrà in un ranch della Florida che accoglie i cavalli abbandonati. Qual è l'aspetto che l'affascina di più di queste missioni? «Mi piace potermi immergere in un mondo completamente diverso, che viaggiando come turisti non si scoprirebbe mai». Per questo spera un giorno di avverare il suo sogno di una missione più lunga con gli oranghi nel Borneo. ■

«Le organizzazioni umanitarie si trovano in quasi tutti i Paesi, mentre l'impegno per la protezione degli animali è spesso minore»

Altre foto su: posta.ch/giornale-online

Frédéric Joliat si impegna con Optiswiss per fornire occhiali da vista alla popolazione del Marocco.

Frédéric Joliat (47), PostLogistics

Frédéric Joliat ha un buon motivo per riempire un camioncino con rimorchio di montature, stock di lenti e apparecchi per l'esame della vista: è il responsabile logistico della campagna «Sahara: a perdita d'occhio» di Optiswiss. L'obiettivo della campagna è fornire alla popolazione del sud del Marocco occhiali correttivi gratuiti, considerato che lì la cura oculistica è rudimentale e inaccessibile per gli abitanti del deserto. «È stupendo vedere la gioia di una bambina di sei anni che, dopo aver indossato i nuovi occhiali, riesce a vedere qualcosa», spiega il collaboratore della Posta, che si impegna già da otto anni come volontario a favore di questa campagna. Si tratta di un'azione faticosa, Frédéric deve prevedere a tal fine tre settimane delle sue vacanze. La squadra di volontari è composta da 80 collaboratori, ottici e oculisti di diversi Paesi, che restano ogni volta quattro giorni sul posto.

«È stupendo vedere la gioia di una bambina di sei anni che, dopo aver indossato i nuovi occhiali, riesce a vedere qualcosa»

Al termine della campagna, i volontari hanno l'opportunità di scoprire la regione partecipando a un tour in 4x4 fuori dai sentieri battuti. Frédéric Joliat è accompagnatore durante queste escursioni: effettuando riparazioni al veicolo può esprimere la sua passione per la tecnica e al contempo fare da mediatore tra la popolazione locale e i partecipanti. «L'incontro con i nomadi è sempre un'esperienza e con il tempo sono nate anche delle amicizie», racconta il vodese. «Aiutare gli altri e guardare il mondo da una prospettiva diversa è un'esperienza che lascia il segno». ■

«Il volontariato deve essere divertente»

Carine Fleury Bique, Croce Rossa Svizzera (CRS)

In quali ambiti si svolge prevalentemente il volontariato alla CRS?
La CRS è la più grande organizzazione svizzera di volontariato, attiva negli ambiti della salute, del sociale e del salvataggio. Il volontariato comprende attività sociali, come ad esempio il servizio di guida, l'accompagnamento a visite, l'assistenza presso il sistema delle chiamate d'emergenza o il sostegno a persone di altre culture, ma anche il primo soccorso e il salvataggio, oltre a funzioni dirigenziali a titolo onorifico.

Sommando tutte le attività, di quante ore all'anno si tratta?
73 000 volontari prestano circa 2,2 milioni di ore all'anno di lavoro non remunerato nei settori menzionati. Applicando una ta-riffa oraria di 30 franchi ciò corrisponderebbe a un controvalore di 66 milioni di franchi.

Perché le persone si impegnano a favore di una buona causa?
Le motivazioni alla base del volontariato sono cambiate. Al desiderio di aiutare direttamente altre persone, oggi si aggiungono altri motivi: il volontariato deve essere divertente, c'è il desiderio di cooperare per smuovere varie situazioni, ma anche di ampliare le proprie conoscenze e di arricchire il proprio bagaglio di esperienze.

Quali sono le tendenze?
Il lavoro con i volontari deve adattarsi ai cambiamenti delle loro condizioni di vita. Per questo motivo offriamo loro un'ampia gamma di possibilità di azione, come ad esempio gli impegni di durata limitata. Seguiamo inoltre in modo attivo le nuove tendenze che si affermano nell'ambito del volontariato, come la promozione dell'impegno del personale nelle aziende (ndr: Corporate Volunteering, Skill-Based Volunteering e Online-Volunteering). ■

Marlyse Weber consegna materiale didattico ai bambini di Singla.

Marlyse Weber (57), PostMail

«Per me i soggiorni in Nepal sono molto più di normali vacanze», afferma Marlyse Weber, «già durante la mia prima visita mi sono sentita come a casa». È stato molti anni fa. Perché proprio il Nepal? «Durante la mia infanzia i miei genitori hanno preso in affidamento un bambino nepalese, che è stato come un fratellastro per me». Purtroppo, però, più tardi Marlyse lo ha perso di vista. Quando i suoi tre figli sono cresciuti e andati via di casa, le è venuta voglia di visitare questo Paese. La fortuna le ha fatto incontrare un nepalese che l'ha invitata a Singla, il suo villaggio natale. «Già durante il mio primo soggiorno di tre mesi in questo villaggio di montagna isolato, raggiungibile solo a piedi, ho iniziato ad aiutare gli abitanti portando medicamenti e materiale didattico». Da allora Marlyse si impegna a favore di Singla. Amici e conoscenti in Svizzera le offrono un sostegno finanziario, senza il quale il suo impegno sarebbe assolutamente impossibile. «Lo scorso anno ho raccolto una somma sufficiente a coprire il 70% dei costi per dotare le capanne di camini», racconta con fierezza. In questo modo il fumo può ora fuoriuscire dalle semplici capanne, creando meno problemi di salute agli abitanti del villaggio. Per consentirle di trascorrere più tempo a Singla, la Posta le viene incontro: «Posso riunire tutte le settimane di vacanza e prenderle in blocco, un aspetto che apprezzo moltissimo». ■

«Nel 2013 ho raccolto una somma sufficiente a coprire il 70% dei costi per dotare le capanne di camini»

Partecipazione al volontariato organizzato, 2013
(in percentuale della popolazione residente di 15 anni e più)

Fonte: © UST, Neuchâtel, 2014

Nella Svizzera tedesca la percentuale di volontari e persone che lavorano a titolo onorifico è nettamente superiore a quella delle regioni di lingua francese e italiana.

Ulteriori informazioni su:
Ufficio federale di statistica > Temi > Lavoro e reddito > Lavoro non remunerato > Dati, indicatori > Volontariato > Organizzato > Atlante statistico interattivo della Svizzera

«Il telelavoro non dovrebbe mai essere imposto»

Johann Weichbrodt è collaboratore scientifico presso la Scuola universitaria di psicologia applicata della FHNW e svolge da anni ricerche sul tema delle modalità flessibili di lavoro.

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: Daniel Desborough

Il 27% delle persone intervistate lavora da casa, il 73% invece non svolge o non è autorizzato a svolgere il telelavoro. Cosa pensa di questo risultato?
Il risultato è nella media svizzera. Stando ai nostri sondaggi, circa un quarto degli impiegati svizzeri lavora regolarmente, ovvero 0,7 giorni a settimana, da casa.

Come giudica la posizione della Posta in materia di condizioni di lavoro flessibili?
Il telelavoro è certamente un tema d'attualità per la Posta. Può darsi che l'azienda si trovi già in fase di trasformazione radicale, come lasciano supporre i commenti nel blog (cfr. a destra). Tuttavia non mi sembra ancora che il lavoro flessibile sia davvero radicato e che ci sia un chiaro impegno in tal senso. La Posta si trova più o meno allo stesso punto della maggior parte delle amministrazioni pubbliche in Svizzera.

Perché non tutti possono svolgere il telelavoro?
Soprattutto perché alcuni lavori non lo consentono, poiché è richiesta la presenza del collaboratore in un dato momento in un determinato luogo. È il caso dei settori della produzione, del servizio clienti, della vendita o di chi si prende cura di qualcuno. Poco meno della metà di tutti gli impiegati in Svizzera svolge un lavoro di questo tipo. Gli altri, stimati a 2 milioni, possono teoricamente lavorare dal proprio domicilio. Altri motivi sono la mancanza delle condizioni necessarie a casa, ad esempio l'assenza di una postazione di lavoro separata, oppure una dotazione tecnica insufficiente, e quindi l'impossibilità di accedere ai dati necessari.

Il telelavoro offre chiari vantaggi: maggiore produttività, migliore qualità di vita, riduzione dell'impatto sull'ambiente. Quali sono gli svantaggi?
Spesso i collaboratori che lavorano da casa non partecipano allo scambio informale di informazioni sui temi professionali. A molti, poi, manca il contatto con i colleghi. Un altro possibile svantaggio è il venir meno dei confini tradizionali tra lavoro e vita privata, con il rischio che il lavoro prenda il sopravvento.

Se, come dice, non c'è più separazione tra sfera professionale e privata, com'è possibile che il telelavoro migliori la work-life balance?
Il miglioramento dell'equilibrio tra lavoro e vita personale non è una conseguenza automatica del telelavoro. Solo se si riescono a fissare i limiti tra lavoro e vita privata se ne può trarre un grande beneficio e si possono conciliare meglio lavoro, famiglia, tempo libero e attività domestiche. Alcuni collaboratori, però, affermano che il telelavoro non fa assolutamente al caso loro: per lavorare dal domicilio in modo produttivo, servono determinate competenze personali. Per questo il telelavoro non dovrebbe mai essere imposto, ma sempre scelto volontariamente.

In molte aziende è ancora diffusa l'idea che solo chi si trova in ufficio lavora davvero. Cosa fare per cambiare questo preconcetto?
L'idea che solo chi lavora in ufficio è produttivo viene dall'epoca industriale ed è ormai superata. Due parole chiave in questo senso sono: fiducia da parte dei superiori e responsabilità individuale dei collaboratori. Per un cambiamanto dell'opinione sul telelavoro, deve cambiare la cultura all'interno dell'azienda. Questo compito spetta ai dirigenti: serve un messaggio chiaro da parte della direzione, che sia trasmesso da un livello gerarchico all'altro fino a quelli più bassi. ■

Il telelavoro in cifre

Alla Posta ci sono circa 22 000 postazioni di lavoro in ufficio. L'azienda ha quattro diversi modelli di postazioni di telelavoro con diversi accessi. In totale sono installate 7860 postazioni di telelavoro. La sigla MoBa indica il lavoro mobile e senza vincoli di ubicazione, eseguito tramite dispositivi portatili (smartphone, pad). Questo servizio è attualmente installato su 6400 apparecchi.

La parola ai collaboratori

Fate regolarmente telelavoro?

***2%** dei quali hanno partecipato all'Home Office Day

Nadia Leuenberger, PM
Ogni giorno mi sposto da Pieterlen, dove vivo, a Losanna, dove lavoro alle Vendite PostMail Svizzera romanda. Si può dire che sono una pendolare con la «P» maiuscola, visto che passo tre ore al giorno in viaggio. Di traslocare non se ne parla e il mio lavoro mi piace molto. Di certo lavorare in gruppo è fondamentale per la coesione del team, ma, se mi proponessero di lavorare da casa un giorno a settimana, accetterei senza pensarci due volte. Chissà!

Carole Pythoud, PF
Sarebbe fantastico! Evitare gli spostamenti e al contempo ridurre la nostra impronta ecologica sarebbe molto piacevole. Per non parlare del tempo che risparmieremmo... Ovviamente non lo farei sempre, e questo per varie ragioni: trovo che il contatto con i colleghi sia troppo prezioso per potermene privare sul lungo periodo; il mio lavoro come formatrice non avrebbe senso se passassi troppo tempo lontano dai collaboratori; nella mia zona la rete informatica dovrebbe funzionare alla perfezione (e attualmente non è sempre il caso); e, infine, lo spirito di gruppo è essenziale e bisogna essere molto disciplinati e organizzati per poter concentrarsi al massimo quando si lavora da casa. Spero comunque che un giorno la possibilità di lavorare da casa diventi realtà!

«Lavoro volentieri e in modo proficuo da casa»

Markus Blum, P
Alla Posta ci sono molte attività per cui è richiesta necessariamente la presenza in loco (vendita, contatto con i clienti, recapito ecc.). La possibilità di lavorare da casa è sostanzialmente riservata ai quadri (posti di lavoro legati al computer, progetti ecc.). Sarebbe auspicabile poter beneficiare maggiormente del telelavoro, in particolare per molti pendolari che vedrebbero così migliorare la propria work-life balance. Anche se probabilmente con il nuovo CCL le condizioni quadro in materia saranno modificate, quest'opzione continuerà a restare inaccessibile per la maggior parte dei lavoratori a causa dell'attività svolta. Forse nel nuovo CCL saranno negoziati altri elementi volti a promuovere la salute e a migliorare la work-life balance di tutti i collaboratori.

Manuela Niendorf, PV
L'anno scorso mi è stata concessa la possibilità di lavorare tre giorni da casa e mi sono subito resa conto che per me era troppo. Mi mancavano i contatti sociali e pian piano tendevo sempre più a mescolare la vita privata e il lavoro. Da gennaio 2014 ho modificato la mia situazione abitativa in modo da poter essere più presente in ufficio e fare telelavoro un giorno solo. Questa è la soluzione ideale per me e ne sono molto grata. Il telelavoro è un'ottima formula. Naturalmente non funziona per tutte le professioni e richiede disciplina e una grande capacità di gestione.

Daniel Friedli, IT
Non tutti sono fatti per lavorare da casa da soli. Non si tratta di una critica perché ognuno di noi è diverso e vale la pena di analizzare le esigenze individuali di ogni singola persona. C'è chi ama andare in ufficio e trovarvi dei colleghi simpatici e, al contrario, chi preferisce lavorare da casa. Ritengo però superata e anacronistica l'idea che prevale ancora in un numero incredibilmente elevato di uffici di costringere tutti i collaboratore ad andare in ufficio ogni giorno. Soprattutto tenendo conto della società frenetica e stressante in cui viviamo e dei mezzi di trasporto spesso congestionati nelle città, vale la pena di riflettere sui vantaggi del telelavoro. Personalmente lavoro volentieri e in modo proficuo da casa e anche il mio datore di lavoro trae vantaggio da questa situazione. Mi auguro di poter avere sempre la possibilità di scegliere dove lavorare, a prescindere da quello succederà in futuro.

«Mi mancavano i contatti sociali»

René Alfons Kamer, PM
Chi desidera stare al passo coi tempi necessita di orari di lavoro flessibili e di buone condizioni familiari. Questo è possibile solo ricorrendo alla formula del telelavoro, che comporta notevoli vantaggi sia per il datore di lavoro sia per il lavoratore. Entrambi, però, devono saper gestire il tutto in modo responsabile.

Domanda del mese di giugno

La Posta dovrebbe mostrarsi conciliante verso i reclami dei clienti?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog: pwww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Cartoline in giallo

La cartolina del mese ci è stata spedita da **Rose Marie Guérin-Jaussi**, postina in pensione, che ci ha scritto: «Tra le fotografie di mia madre ho trovato questa cartolina, che mostra l'ultima corsa della diligenza postale sulla tratta Tecknau-Rünenberg, del 14 marzo 1928. Il giorno seguente su questa linea viaggiava il primo autopostale, guidato da Hans Lang (mi ricordo di lui, quando ero bambina e trascorrevo le vacanze dalle zie). Tengo molto a questa cartolina, su cui compaiono mia zia Marie Bürgin (ex buralista), mia madre al centro a la mia madrina (ex addetta al recapito)».

Inviateci la vostra cartolina postale preferita (La Posta Svizzera, Redazione «La Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna) e scriveteci perché vi piace. La cartolina postale più bella verrà pubblicata e il vincitore o la vincitrice riceverà due buoni per il cinema.

Agenda

28.06.2014
Concerto open air, piazzale antistante la PostFinance-Arena, Berna
www.postfinancearena.ch

29.06.2014
Mezza maratona dell'Aletsch
www.aletsch-halbmarathon.ch

02.–10.08.2014
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Lenzerheide
www.daszelt.ch

06.–16.08.2014
Festival del film Locarno
www.film-festivals.ch

22.–24.08.2014
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Obersaxen
www.daszelt.ch

30.08.2014
Corsa cittadina di Frauenfeld
www.frauenfelder-stadtlauf.ch

04.–07.09.2014
Campionati di tennis della Posta, Interlaken
Informazioni e iscrizioni fino al 03.08.2014 su www.postactivity.ch

12.–13.09.2014
PostActivity Summer, Tenero
Informazioni e iscrizioni fino al 15.07.2014 su www.postactivity.ch

13.09.2014
Maratona della Jungfrau
www.jungfrau-marathon.ch

13.09.2014
Corsa cittadina di Altstätten
www.staedtlilauf.ch

20.09.2014
Corsa del lago di Greifen
www.greifenseelauf.ch

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Viktoriastrasse 21
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
www.posta.ch/giornale-online
Riproduzione consentita solo dietro esplicita autorizzazione della redazione.

Redazione
Emmanuelle Brossin, caporedattrice
Lea Freiburghaus
Sandra Gonseth
Claudia Iraoui
Simone Hubacher
Sara Baraldi
Marie-Aldine Béguin

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico della Posta
Diana Guido

Grafica
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Fabian Biasio

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati personali o presso il Servizio personale competente

Pensionati:
Per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Servizio indirizzi, casella postale 528, 3000 Berna 25

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.– all'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: tel. 058 448 50 63, e-mail: serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: tel. 058 448 50 63
Fondo del Personale: tel. 058 338 97 21

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

Partecipa a PostActivity Summer!

Allunga la tua estate con un weekend di sport a Tenero (TI) e partecipa a PostActivty Summer. Venerdì 12 e sabato 13 settembre 2014 potrai scoprire oltre 20 specialità sportive divertendoti: kayak, vela, stand-up paddling, bocce, scherma, bike polo, beach volley, tiro con l'arco e tante altre.

Informazioni e iscrizione:
postactivty.ch

Corse gratis per i collaboratori

Corsa cittadina di Frauenfeld, 30 agosto 2014
Termine d'isrcizione: 15 luglio 2014
- ☐ Running 5,4 km femminile Tempo stimato:
- ☐ Running 7,2 km maschile Tempo stimato:
- ☐ Running 1,8 km
- ☐ Nordic walking 7,1 km
- ☐ Nordic walking 11,4 km

Corsa cittadina di Altstätten, 13 settembre 2014
Termine d'isrcizione: 30 luglio 2014
- ☐ Running 4,9 km Tempo stimato:
- ☐ Running 8,9 km maschile Tempo stimato:
- ☐ Running 6,9 km femminile Tempo stimato:
- ☐ Nordic walking 1,9 km Tempo stimato:

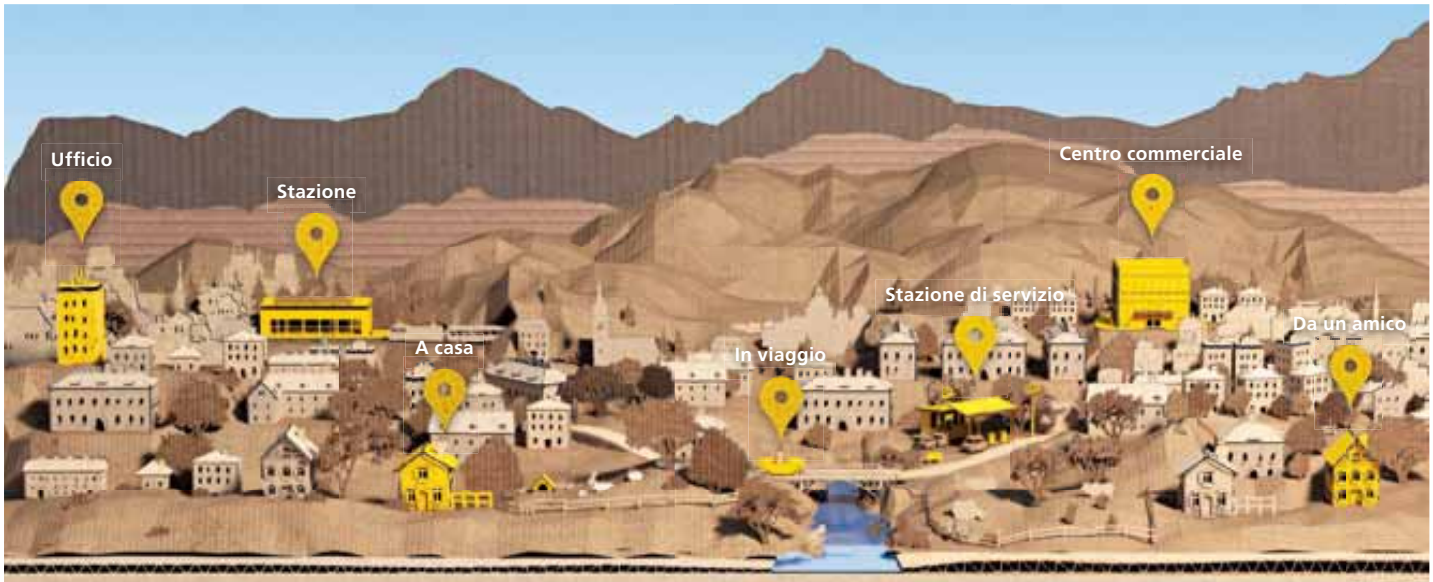
Corsa del lago di Greifen, 20 settembre 2014
Termine d'isrcizione: 30 luglio 2014
- ☐ Running 21,1 km Tempo stimato:
- ☐ Running 10 km Tempo stimato:
- ☐ Just for Fun 5,5 km
- ☐ Nordic walking 10 km
- ☐ Medaglia

Attenzione: per ragioni amministrative non possiamo rimborsare le spese di iscrizione già versate. Le iscrizioni vanno inoltrate agli organizzatori che vi invieranno la documentazione necessaria. Chi si iscrive, si impegna a partecipare. Verranno riscosse anche le quote di partecipazione di coloro che non si presentano alla partenza.

Cognome: _____
Nome: _____
N. di personale.: _____ *Anno di nascita:* _____
E-mail: _____
Via, n: _____
Località: _____
Data / firma: _____

Inviare a:
La Posta Svizzera SA, Gare podistiche K22,
Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Nota:
potete iscrivervi anche direttamente su intranet su Piazza mercato > Ticket e manifestazione.



La Posta vi semplifica la vita, qui… e anche qui.

Grazie ai servizi della Posta le vostre ordinazioni online sono sempre lì dove vi trovate voi. Per esempio in uno dei 700 punti di ritiro alternativi di PickPost o in uno sportello automatico per i pacchi My Post 24. Grazie al recapito serale e di sabato, la Posta consegna i pacchi quando siete a casa. E grazie a pick@home, potete far prendere in consegna i pacchi da rinviare comodamente a casa vostra. Per saperne di più visitate la pagina **www.posta.ch/pacco-mondo**

Con la Posta è tutto più facile.

LA POSTA
Dinamismo giallo.

Come gli irochesi

Juan-Pablo Schmid lavora presso l'unità Vendite di PostMail, studia comunicazione alla Hochschule für Wirtschaft di Zurigo (HWZ) e gioca a lacrosse. Ci parla della sua passione per uno sport che gli indiani della costa orientale del Nord America praticavano già da secoli.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Fabian Biasio

«I giocatori migliori sono quelli che hanno pieno controllo della mazza e della palla, una buona visione d'insieme del campo e giocano con astuzia tattica».

«La che?» «Lacrosse!» È questa la reazione più comune quando Juan-Pablo Schmid parla della sua passione. Il lacrosse è uno sport originario del Canada e degli USA il cui obiettivo è quello di infilare una palla di gomma dura, grande come un pugno, nella porta avversaria servendosi di un'apposita mazza. Una partita è suddivisa in quattro quarti di 20 minuti ciascuna. In Svizzera questo sport è conosciuto solo da pochi e viene praticato attualmente da circa 500 appassionati di entrambi i sessi. «È una piccola community in cui tutti si conoscono e si aiutano», racconta Juan-Pablo Schmid. Lo dimostra il fatto che il grigionese, che durante la settimana soggiorna a Zurigo, in settimana si allena con una squadra avversaria, a Zurigo o Wettingen, e solo il venerdì con la sua a Coira. Nella Super League una cosa del genere sarebbe impensabile!

Un'idea un po' balzana

Quella di dedicarsi al lacrosse è un'idea pazza nata sorseggiando birra in compagnia. «Tutto è partito da un mio collega che studiava all'Università di San Gallo». Durante gli studi giocava a lacrosse con i suoi compagni d'oltreoceano ed era talmente entusiasta che ha voluto continuare a praticare questa disciplina già diffusa presso gli irochesi. «Dopo la terza birra non c'erano dubbi che avremmo messo in piedi una squadra di lacrosse a Coira», spiega Juan-Pablo, allenatore e presidente del KSC Chur Lacrosse. Era il 2009. L'euforia iniziale era grande e, dopo un allenamento di prova aperto a tutti gli interessati, circa 25 ragazzi intenzionati ad aderire all'iniziativa hanno prontamente risposto all'appello. «Quelli che sono rimasti fino a oggi, lo zoccolo duro, sono una buona dozzina». Nell'ultima stagione la squadra è riuscita ad arrivare in serie A. «E questo dimostra chiaramente che la nostra squadra è ben consolidata».

Tecnica e tattica

Ma non è tutto. Dopo aver giocato come attaccante per la Svizzera ai campionati europei del 2012, l'anno scorso Juan-Pablo si è candidato per entrare nella nazionale svizzera. E visto che è stato preso, dal 10 al 19 luglio sarà in campo a Denver per i campionati del mondo di lacrosse, il grande evento sportivo a cui parteciperanno 38 squadre di tutto il mondo. «Da fine febbraio, quando ero sicuro che avrei partecipato, ho iniziato a intensificare gli allenamenti», racconta il grigionese di 23 anni. A mezzogiorno fa jogging nelle vie di Zurigo o va in palestra per potenziare la massa muscolare, mentre il sabato e la domenica si allena i compagni di squadra o perfeziona la sua tecnica di gioco. «Il fatto di essere un buon giocatore di lacrosse o meno dipende in larga misura dalla tecnica: i migliori sono quelli che hanno pieno controllo della mazza e della palla, una buona visione d'insieme del campo e giocano con astuzia tattica», afferma Juan-Pablo.

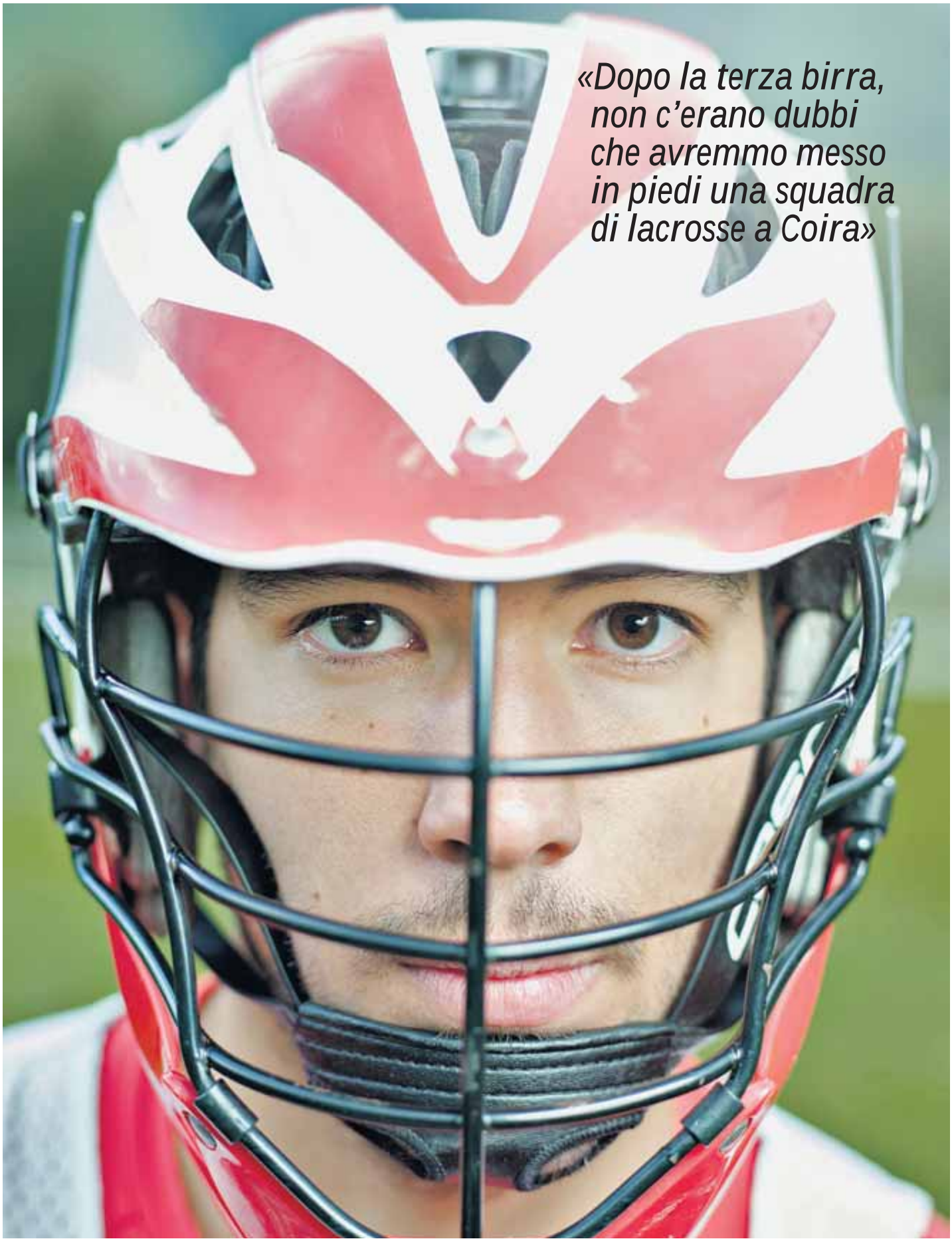
Obiettivo olimpiadi

I campionati del mondo rappresentano senza dubbio l'apice della sua carriera di giocatore di lacrosse fino a questo momento, ma non saranno certo il punto d'arrivo: «Anche agli World Games del 2017 si giocherà a lacrosse. Alle olimpiadi del 2020 il lacrosse riconquisterà lo status di sport dimostrativo, dopo essere stato dichiarato disciplina olimpica già nel 1904 e 1908 ed essere stato iscritto nel programma olimpico dimostrativo nel 1928, 1948 e 1996», racconta Juan-Pablo. «Se riuscirò a mantenere il mio livello fino ad allora, parteciperò assolutamente alla competizione». ■

Seguire in diretta un grande match

Sabato 28 giugno 2014, dalle 14 alle 16, la nazionale di lacrosse disputerà una partita di preparazione ai mondiali contro una selezione di giocatori americani e svizzeri a Wallisellen. Maggiori informazioni in merito su swisslax.ch.

worldlacrosse2014.com
churlacrosse.ch



«Dopo la terza birra, non c'erano dubbi che avremmo messo in piedi una squadra di lacrosse a Coira»

Tii-taa-too… Tribolo

AutoPostale e la Loterie Romande hanno lanciato un prodotto in comune: un nuovo gratta e vinci tutto giallo. Un'avventura che entusiasmerà i fan di AutoPostale.

Testo: Emmanuelle Brossin / Foto: Béatrice Devènes, Charly Rappo

All'interno della tipografia sfilano i rotoli di Tribolo. I 750 000 gratta e vinci, gialli e freschi di stampa, vengono in seguito tagliati, imballati e predisposti per la spedizione. Ian Hennin, responsabile Marketing AutoPostale, osserva con attenzione la produzione di questa nuova edizione un po' speciale. Sui biglietti, infatti, spicca il celebre corno postale. «È il Tribolo AutoPostale, che abbiamo lanciato insieme alla Loterie Romande», esclama con orgoglio Ian Hennin. Un'operazione quasi unica, dal momento che solo pochissime aziende (tra cui Swisscom, easyJet e il quotidiano Le Matin) hanno avuto lo stesso onore.

Stessi valori

«Spirito pionieristico, dinamismo e pubblica utilità: AutoPostale e la Loterie Romande presentano numerosi punti in comune», osserva Daniel Landolf, responsabile di AutoPostale Svizzera SA. Mentre Jean-Luc Moner-Banet, direttore generale della Loterie Romande, aggiunge: «AutoPostale è un partner affidabile che gode di un'immagine positiva tra il pub-

Daniel Landolf, responsabile di AutoPostale Svizzera SA, testa un gratta e vinci...

I gratta e vinci, gialli e freschi di stampa, vengono tagliati.

Nella tipografia sfilano i rotoli di Tribolo.

Il gratta e vinci lanciato da AutoPostale insieme alla Loterie Romande.

blico. Fa parte dell'identità culturale della Svizzera, così come la Loterie Romande è parte dell'identità culturale della Svizzera romanda. Condividiamo inoltre i valori di affidabilità, sicurezza e vicinanza». I biglietti saranno distribuiti nei circa 2650 punti vendita ufficiali della Loterie Romande, tra cui ovviamente anche gli uffici postali. L'utile ricavato sarà come sempre ridistribuito dalla Loterie Romande e destinato a progetti di pubblica utilità nei settori della cultura, dello sport o dell'impegno sociale. Dal canto suo, AutoPostale non venderà Tribolo, ma metterà in palio alcuni biglietti tramite i concorsi sulla propria piattaforma (*www.autopostale.ch/myplus*).

Sorprendere e fidelizzare i clienti

«Tramite questa azione ludica, intendiamo distinguerci, sorprendere positivamente e fidelizzare i viaggiatori e i fan di AutoPostale, oltre a invogliarli e convincerli a utilizzare i nostri servizi. Ossia, far nascere in loro la voglia di viaggiare di più con i mezzi pubblici», precisa Daniel Landolf. ■

Gestione dell'intera logistica dell'e-commerce: la Posta è anche questo.

La Posta vi offre prestazioni per l'e-commerce lungo l'intera catena di creazione del valore. Ad esempio, la soluzione logistica YellowCube: ci occupiamo al vostro posto dell'intera logistica, dall'immagazzinamento al commissionamento e all'imballaggio, fino alla spedizione e alla gestione degli invii di ritorno. Trovate tutte le informazioni al sito posta.ch/e-commerce: **posta.ch/e-commerce.**

LA POSTA

Dinamismo giallo.

Il VIP e la Posta

Daniel Bloch

Daniel Bloch è il CEO di Chocolats Camille Bloch SA (Ragusa, Torino ecc.), a Courtelary, e vive a Berna.

Illustrazione: Massimo Milano

Quando ha spedito la sua ultima lettera?
Ritengo che la lettera resti il miglior modo per un ringraziamento personale, ne scrivo due o tre ogni giorno. L'ultima lettera privata l'ho inviata una settimana fa ai miei genitori quando ero a Brooklyn.

Conosce il suo postino per nome?
No.

Con che frequenza la si può incontrare allo sportello postale?
Raramente, quando ritiro la posta raccomandata.

Paga le fatture per via elettronica o con il libretto giallo?
Per via elettronica.

Qual è il suo prodotto postale preferito?
La cassetta delle lettere. Mi ha già evitato parecchia strada.

La tratta più bella che ha percorso in autopostale?
Da buon bernese mi intendo di più di Bernmobil e treni.

Giallo come...
... le stelle.

Voilà! PERSONALE

Regolazione della temperatura e dell'umidità!

da 99.–[1)]

Piumino estivo in seta selvatica

1) 160 × 210 cm, 99.– anziché 199.–
2) 200 × 210 cm, 149.– anziché 259.–
3) 240 × 240 cm, 199.– anziché 369.–
Art. 1) 668313, 2) 668314, 3) 668315
Codice web: 24245

Display extragrande, un unico pulsante di controllo

279.–
~~379.–~~

TOMTOM

Orologio GPS multisport con altimetro integrato*

· misure di frequenza cardiaca, altitudine, velocità e cadenza
· impermeabile fino a 50 metri
· «QuickGPS» per una ricezione GPS più rapida
· durata della batteria fino a 10 ore (modalità GPS)
Art. 668336

* La fornitura comprende: stazione di ricarica USB, fascia toracica cardiofrequenzimetro, supporto per bici, sensore cadenza/velocità.
Tutti i prezzi in CHF, IVA e TRA incluse. Solo fino ad esaurimento scorte. Salvo errori.
Si prega di presentare la vostra carta d'identità del personale. Offerta valida dal 23.6 al 21.7.2014.

Approfittate di questo interessante sconto per il personale!

Ordinare presso la filiale
postshop.ch/personale

LA POSTA

Fedeli alla Posta

45 anni

PostMail
Bischofberger Guido, Gossau SG
Egger Kurt, Sulgen
Gantenbein Max, Wil SG
Koller Josef, Sursee
Locher Ulrich, Thun
Stebler Hanspeter, Lyss
Zeller Kurt, Walenstadt

PostLogistics
Cereghetti Dario, Cadenazzo
Kleiner Werner, Härkingen
Spreiter Christian, Hinwil

Rete postale e vendita
Etter Cécile, Appenzell
Eugster Vincenz, Schöfflisdorf
Reber Beatrice, Stans

PostFinance
Navoni Antonio, Bellinzona

SecurePost
Demarmels Enrico, Chur

40 anni

Posta Immobili Management e Servizi
Schneider Max, Zürich

PostMail
Bächler René, Düdingen
Bernhard Werner, Rorschach
Blanchard Michel, Fribourg
Bloque Alain, Bienne
Brändle Niklaus, Mosnang
Brüschweiler Andreas, Zürich-Mülligen
Chevalier Raymond, Morges
Colombini Paolo, Bellinzona
Comment Roberto, Porrentruy
Donatsch Armin, Trübbach
Eschmann Pierre-Alain, Neuchâtel
Favre Christian, Conthey
Fragnière Jean-Marc, Lausanne
Gigon Pierre, Delémont
Hediger Claudio, Wädenswil
Jubin Jean-François, Neuchâtel
Kessler Eugen, Siebnen
Landolt Christoph, Rapperswil SG
Mergy-Voillat Françoise, Cornol
Minoggio Ermes, Cadenazzo
Monnet Claude-Alain, Lausanne
Montavon Claude, Bassecourt
Müller Rolf, St. Gallen
Pantet Rémy, Eclépens
Perroud Jean-Philippe, Eclépens
Pescia Romano, Lugano
Pürro Mohamed Christian Marcel, Genève
Röllin Alex, Kaltbrunn
Schneiter Patrick, Lausanne
Siebenrock Anton, Rorschach
Siegfried Roland, Rüthi SG
Stillhart Oskar, Bütschwil
Surdez Philippe, Le Locle
Züllig Marcel, Genève

PostLogistics
Béguin François, Genève
Berger Markus, Urdorf
Jungo Herbert, Givisiez
Keller René, Effretikon
Kormann Dieter, St. Gallen

Rete postale e vendita
Bachmann Hugo, Rothenburg
Berthoud Olivier, Gland
Consuegra Margarita, Lausanne
Fuhrer Alfred, Seedorf BE
Joss Zatriqi Prisca, Lausanne
Monney Mariette, Vuisternens-devant-Romont
Porta Mirco, Contone
Rohner Jürg, Urtenen-Schönbühl
Schorr Rosmarie, Glarus
Wey Jeannette, Dottikon

PostFinance
Lüthi Therese, Bern
Wagner-Abt Esther, Bellinzona

AutoPostale
Hafner Peter, Bern
Sutter Bernhard, Heiden
Walker Markus, Frick

Swiss Post Solutions
Blaser Ruth, Zollikofen
Stettler Margareta, Bern

Tanti auguri!

100 anni

Mantelli Ines, Ascona (09.07.)

95 anni

Baldegger Klara, Wil SG (31.07.)
Lindt Fritz, Wangen an der Aare (30.07.)
Michael Peter, Pagig (15.07.)

90 anni

Bernet Georg, Klosters Dorf (03.07.)
Bodmer Kurt, Zürich (13.07.)
Botta Vittorino, Bellinzona (15.07.)
Broger Fridolin, Richterswil (12.07.)
Estermann-Bühlmann Josef, Römerswil LU (23.07.)
Gerber Peter, Bern (06.07.)
Michel Max, Winterthur (31.07.)
Obrist Walter, Untersiggenthal (14.07.)
Sprecher Hans, Basel (17.07.)
Wiss Franz, Basel (08.07.)

85 anni

Anzévui Francis, Les Haudères (02.07.)
Arnold Josef, Oberwil b. Zug (24.07.)
Bähni René, Genève (07.07.)
Bearzi Tina, Lugano (23.07.)
Bernhard Waldemar, Kradolf-Schönenberg (18.07.)
Bianda Claudio, Losone (09.07.)
Bodmer Ernst, Nesslau (20.07.)
Bracher Willi, Madiswil (30.07.)
Carrupt Michel, Chamoson (01.07.)
Enggist Yvette, La Sagne NE (09.07.)
Fontanellaz Roland, Bottmingen (22.07.)
Frey Gérard, Morrens (29.07.)
Fricker Edwin, Oberhof (17.07.)
Högger Kurt, Herisau (09.07.)
Huber Bruno, Bern (07.07.)
Huguenin Lucie, Neuchâtel (25.07.)
Jeanneret Roger, La Chaux-de-Fonds (09.07.)
Jordan Denise, Villarepos (12.07.)
Köppel Margrith, Widnau (20.07.)
Lavagetti Delio, Bigorio (01.07.)
Ledergerber Alfred, Bassersdorf (14.07.)
Leu Alfred, Schongau (08.07.)
Lütolf Georges, Luzern (02.07.)
Meier Max, Uster (19.07.)
Meister Oskar, Stetten (18.07.)
Müller Nelly Marie-Louise, Niederlenz (27.07.)
Noser Federico, Bern (17.07.)
Ott Fritz, Zürich (11.07.)
Praz Georgette, Haute-Nendaz (17.07.)
Schiffmann Ernst, Weiningen TG (29.07.)
Schmid Rudolf, Naters (12.07.)
Schnorf Rudolf, Zollikon (09.07.)
Schultze Denise, Genève (12.07.)
Siegenthaler Hansrudolf, Zürich (24.07.)
Signer Josef, Steinach (12.07.)
Signorelli Noemi, Prato-Sornico (17.07.)
Stuby Jean-Paul, Lausanne (29.07.)
Thorimbert Gilbert, Genève (24.07.)
Vestner Paul, Lutzenberg (06.07.)
Walker Franz, Meggen (28.07.)
Wigger Candid, Stans (17.07.)
Wildhaber Esther, Sargans (12.07.)
Wittmer Willi, Erlinsbach (12.07.)

80 anni

Abegglen Ernst, Grenchen (08.07.)
Alaimo Giuseppina, Chiasso (10.07.)
Anda Tibor, Rheinfelden (22.07.)
Artho Peter, Walde SG (01.07.)
Bachmann Alois, Wilen b. Wollerau (12.07.)
Bachofner Erich, Bern (30.07.)
Brüchsel Konrad, Thundorf (22.07.)
Büsser Margrit, Alt St. Johann (29.07.)
Burkart Lilian Anna, Bremgarten AG (30.07.)
Buzzi Carlo, Arzo (11.07.)
Carrel Guy, Les Brenets (14.07.)
Ehrler Alois, Biel (17.07.)
Flüeli Madeleine, Rüttenen (05.07.)
Glauser Elli, Kloten (22.07.)
Grüter Alois, Basel (19.07.)
Güdemann Roger, Andelfingen (03.07.)
Guntli Rosmarie, Diesbach (07.07.)
Heimgartner Paul, Unterlunkhofen (25.07.)
Heinz Johann, Thusis (04.07.)
Hueber Peter, Aesch BL (01.07.)
Imboden Willy, Interlaken (20.07.)
Jutz Gottlieb, Bellinzona (15.07.)
Kellenberger Ruth, Ennetbühl (10.07.)
Knüsli Rosmarie, Luzern (13.07.)
Krähemann Ludwig, Frauenfeld (13.07.)
Machoud Jean, Le Châble (13.07.)
Michel Alfons, Genève (23.07.)
Neuhaus Marie-Therese, Bourguillon (25.07.)
Niklaus Lilli, Güttingen (15.07.)
Obrist Hildegard, Hettenschwil (27.07.)
Pantillon Marcel, Môtier (Vully) (25.07.)
Patà Marino, Sonogno (16.07.)
Pfulg Johann, Birsfelden (29.07.)
Pörtig Christel, Rüfenacht (23.07.)
Rochat Jean-Claude, Lausanne (06.07.)
Röthlisberger Fritz, Steffisburg (09.07.)
Schmidlin Peter, Basel (22.07.)
Schneeberger Hedwig, Waltalingen (17.07.)
Schrag Hanspeter, Bern (05.07.)
Siffert Cécile, Fribourg (04.07.)
Soldini Laura, Novazzano (17.07.)
Steiger Jakob, Herisau (08.07.)
Stöckli Pius, Berikon (24.07.)
Streich Alfred, Grindelwald (23.07.)
Stucki Anna, Rüegsauschachen (01.07.)
Stucky Johann, Sargans (15.07.)
Theurillat Raymond, St-Ursanne (19.07.)
Vitale Carmela, Birsfelden (19.07.)
Wettstein Guido, Wettingen (14.07.)
Widmer Eugen, Zürich (28.07.)
Zberg Hans, Illnau (20.07.)
Zemp Franz, Kriens (06.07.)
Zuber Otto, Wigoltingen (29.07.)

75 anni

Allemann Oswald, Fläsch (22.07.)
Bangerter Rosa, Embrach (12.07.)
Bannwart Verena, Aarau (31.07.)
Blum Heidi, Ruswil (06.07.)
Bodmer Albert, Endingen (26.07.)
Bühler Arthur, Muttenz (18.07.)
Casty Elisabeth, La Tour-de-Peilz (04.07.)
Cretin Georges, Meyrin (18.07.)
Dürner Alfred, Uttwil (28.07.)
Elvedi Pius, Cumbel (05.07.)
Epiney Jean-Pierre, Ayer (24.07.)
Francey Lydia, Arbaz (06.07.)
Frick Hans, Bern (15.07.)
Gottschall Verena, Steinmaur (03.07.)
Grosclaude Gilberte, Cormoret (21.07.)
Grosjean Michel, Vauffelin (04.07.)
Grüter Moritz, Hochdorf (07.07.)
Gwerder Adolf, Zürich (12.07.)
Haberer Josef, Schlieren (22.07.)
Haefeli Urs, Mümliswil (20.07.)
Hämmerli Hans, Schlatt b. Winterthur (31.07.)
Hagenbuch Leo, Oberlunkhofen (23.07.)
Halter Claude, Genève (23.07.)
Hiltbrunner Werner, Deutschland (31.07.)
Järmann-Gehrig Anna, Urdorf (03.07.)
Jaun Fritz, Boll (01.07.)
Kolly Meinrad, La Roche FR (31.07.)
Kunz Elsbeth, Därstetten (31.07.)
Martino Agata, Lonay (17.07.)
Marzullo Donato, Genève (09.07.)
Medici-Callina Ida, Winterthur (23.07.)
Merga Olinto, Monte Carasso (06.07.)
Michoud Marcel, Denges (28.07.)
Miéville Michel, Echallens (01.07.)
Müller Charlotte, Regensdorf (16.07.)
Müller Hansueli, Oberrohrdorf (22.07.)
Ortelli-Decio Brunella, Caneggio (10.07.)
Portmann Josef, Hellbühl (25.07.)
Saxer-Zürcher Werner, Trin (29.07.)
Schleiss Paul, Steinerberg (18.07.)
Stähli Richard, Zürich (04.07.)
Studer Alfred, Hochdorf (08.07.)
Thiébaud Jean-Pierre, Colombier NE (21.07.)
Wiederkehr Frieda, Olten (06.07.)
Zaugg Adrian, Bern (19.07.)
Zeller-Jäggi Peter, Walliswil b.Wangen (24.07.)
Zenklusen-Breton Thérèse, Reinach BL (27.07.)
Zimmermann Kurt, Regensdorf (25.07.)
Zumtaugwald Ulrich, Visp (29.07.)
Zwahlen Werner, Schönenwerd (25.07.)

Pensionamenti

Tecnologia dell'informazione
Zbinden Anton, Zollikofen

Posta Immobili Management e Servizi
Buschor Lea, Altstätten
Haas Lucette, St-Léonard
Steiner Jakob, Zürich-Mülligen
Zimmermann Marie-Theres, Pratteln

PostMail
Battaglia Christian, Chur
Bless Margrit, Gossau SG
Breitenmoser Wendelin, Bütschwil
Brunner Rosmarie, Zürich
Burch Lydia, Bremgarten AG
Flück Herbert, Aarau
Gehri-Leiser Irène, Biel
Grütter Hans Peter, Härkingen
Harisberger Erika, Flamatt
Hiffler Dominique, Basel
Holenstein-Turchetti Rita, Arbedo

Hugentobler Walter, Zürich-Mülligen
Kalbermatten Gaston, Interlaken
Krieger-Morier Nicole, Sion
Lanz Werner, Bern
Mahler Gottfried, Wald ZH
Maugweiler Christina, Zürich-Mülligen
Melly Gérard, Sierre
Müller Robert, Basel
Niederberger Klaus, Alpnach Dorf
Nydegger Hansrudolf, Plaffeien
Nydegger Walter, Gümmenen
Ohme Rudolf, Härkingen
Ortega-Jobé Jacqueline, Neuchâtel
Pahud Jean-Luc, Eclépens
Pillonel Jean-Pierre, Petit-Lancy
Reutimann Ernst, Zürich
Schälchli Peter, Hettlingen
Schärer Jean-Claude, Genève
Thomann Peter, Thusis
Tonazzi Gianpiero, Locarno
Trottmann Paul, Zürich
Wicki Franz, Liestal
Zeller Lisbeth, Hägendorf
Zihlmann Rudolf, Tafers

PostLogistics
Beciri Ekrem, Frauenfeld
Brun Ernst, Effretikon
Gasser Karl, Bern
Hartmann Veronika, Pratteln
Howald Christian, Bern
Médico Hervé, Bex
Meyer Paul, Dintikon
Steck Roger, Genève
Streit Peter, Bern

Rete postale e vendita
Anderegg Kovarik Ruth, Zug
Besse Rose-Marie, Chermignon
Blanchard Guido, Rechthalten
Bosson Colette, Givisiez
Brendle Katharina, Villeneuve VD
Buschor Lea, Altstätten
Fessler Josef, Hitzkirch
Gfeller Serge, Bern
Haas Lucette, St-Léonard
Jenelten Gabriela, Crans-Montana
Kölliker Pia, Bützberg
Marquis Marie-Claire, Yverdon-les-Bains
Meyer Josian, Monthey
Meylan Edith, Yverdon-les-Bains
Moder Ursula, Castasegna
Modoux Sylvianne, Courtepin
Rudin Peter, Basel
Schmid Ruth, Uzwil
Schmid Scherrer Silvia, Muttenz
Schnyder Marianne, Signau
Tscharner Marianne, Thusis

PostFinance
Meyer Thomas, Bern
Schollenberger-Corthay Isabelle, Sion
Sodero-Mettler Mirta, Zofingen

AutoPostale
Bertschart Leo, Möhlin
Finger Hansrudolf, Bern
Kämpfer Nadica, Weinfelden
Nebiker Walter, Winkel
Stebler-Bösch Adelheid, Basel
Weissmüller Edith, Lugano

SecurePost
Zingg Margrit, Oensingen

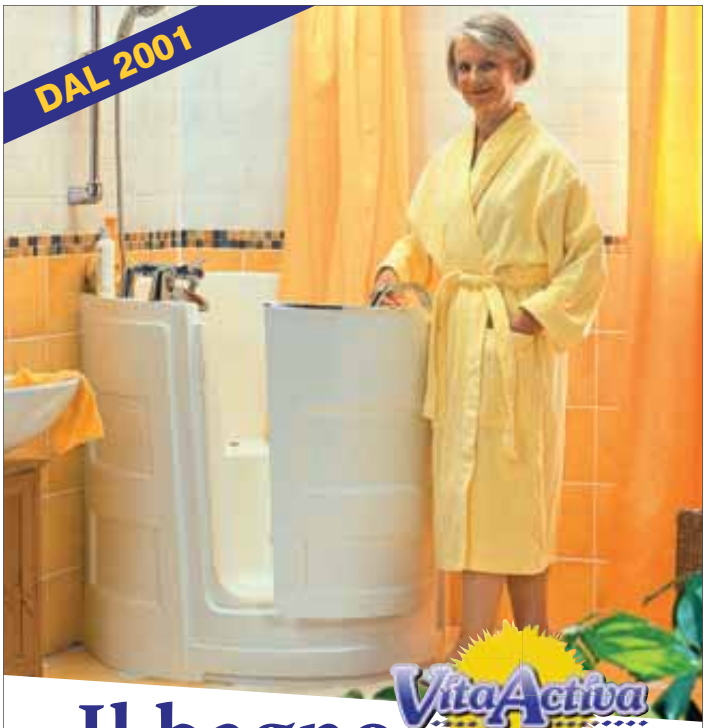
Swiss Post Solutions
Isufi Sabilija, Zürich
Schori Rose-Marie, Vevey

Condoglianze

Personale attivo
PostMail
Albert Stephan, Sion, né en 1959
Berlinger Urs Michael, Zürich-Mülligen, geb. 1967
Gerber Stefan, Schüpfheim, geb. 1975
Lieberherr Müller Hedwig, Seuzach, geb. 1958
Stokar Thomas, Zürich-Mülligen, geb. 1953

Pensionati
Aeschlimann Hansueli, Ittigen (1933)
Alder Bruno, Haag (Rheintal) (1955)
Ammann Walter, Mörel (1940)
Ammann Heinrich, Bremgarten b. Bern (1921)
Ballinari Renato, Termine (1924)
Bärtschi Fritz, Worblaufen (1933)
Berbier-Frund Aimé, Delémont (1949)
Besson Edmond, Bienne (1929)
Beyeler Ernst, Schwarzenburg (1925)
Bieri Anton, Luzern (1925)
Binzegger Karl, Bad Zurzach (1948)
Brunner Werner, St. Gallen (1939)
Chollet Bernard, Lausanne (1938)
Favre François, Echallens (1925)
Fischer Richard, Schwanden b. Brienz (1943)
Flütsch Simone, Ballaigues (1933)
Frei Rudolf, Kreuzlingen (1936)
Frésard Bernard, Les Emibois (1937)
Frey Doris, Bern (1930)
Gähwiler Josef, Bazenheid (1932)
Gehrig Hans, Rüschegg Gambach (1922)
Germann Peter, Gais (1934)
Graber Paul, Birsfelden (1933)
Guidotti Evaristo, Sementina (1926)
Hälg Guido, Wuppenau (1971)
Hauert Martin, Winterthur (1952)
Hauser Ida, Gümligen (1919)
Helbling Karl, Bollingen (1937)
Hirschi Hans, Erlach (1946)
Isenschmid Margrit, Veltheim AG (1930)
Kull Nancy, Zürich (1936)
Kunz Willy, Lyss (1927)
Leuenberger Werner, Huttwil (1932)
Meleleo-Papa Vincenza, Eschenbach SG (1968)
Müller-Joller Josefine Frieda, Aarau (1941)
Mülli Rolf, Zürich (1919)
Murer Paul, Münchenstein (1931)
Niggli Franz, Pratteln (1926)
Pellaton Andrée, Mayens-de-la-Zour (Savièse) (1934)
Petter Rosalie, Lugnorre (1927)
Rusch Josef, Weissbad (1926)
Schawalder Edith, Spreitenbach (1953)
Schürch Leopoldine, Lausanne (1934)
Schwald-Huber Ruth, Oberdorf NW (1945)
Sterchi Werner, Matten b. Interlaken (1933)
Stoller Walter, Matten b. Interlaken (1932)
Storni François, Bienne (1927)
Stucker Emil, Affoltern am Albis (1926)
Stucki Silvia, Kradolf (1927)
Trepp Rageth, Chur (1915)
Tröhler Roger, Genève (1932)
Tschannen Alfred, Zürich (1921)
Von Däniken Peter, Erlinsbach SO (1934)
Walser Hans, Oberburg (1925)
Walser Josef, Urdorf (1940)
Weiss Martha, Zürich (1927)
Widler Kurt, Männedorf (1926)
Zosso Martha, Flamatt (1937)

Pubblicità



Il bagno reso facile

Con le nostre vasche a porta VitaActiva

- Installazioni in tutta la Svizzera dal 2001
- Installazione rapida, in un giorno
- Nessun bisogno di piastrellare
- Ampia scelta di vasche, forme, dimensioni e colori
- Possibilità di dotare i nostri modelli di soluzioni speciali come l'idromassaggio

Chiedete il nostro opuscolo gratuito a colori!

N. di telefono gratuito: 24H
0800 99 45 99

Desidero ricevere il vostro opuscolo:

Cognome/Nome:

Via, n°:

NPA/Località:

Telefono

VitaActiva SA Baarerstrasse. 78, 6301 Zugo
Tel.: 041 727 80 39 • Fax: 041 727 80 91

CHPOS2014

© François Wavre

Il nostro impegno per la sostenibilità

«Mi occupo personalmente del mio bosco e così posso riscaldare impiegando esclusivamente legna. Il legno è una fonte di energia a chilometro zero e, grazie alle moderne tecniche di combustione, ha un basso impatto ambientale. L'utilizzo della legna per il riscaldamento tutela il clima e consente di sfruttare una risorsa locale che si rigenera naturalmente».
Samuel Ziegler, responsabile Esercizio settore di uffici postali Burgdorf

Anche alla Posta sono in funzione alcuni impianti di questo tipo, collegati a un consorzio di teleriscaldamento. Per la produzione di calore ci si affida anche ad altre fonti rinnovabili (pompe di calore, collettori solari per la produzione di acqua calda, recupero del calore residuo generato nei centri di calcolo per il riscaldamento).

pro clima
posta.ch/clima
Siamo passati ai fatti